

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Criticità del Piano faunistico venatorio, Cia Lombardia ha incontrato i consiglieri regionali del PD</i> .	1
<i>SGRAVI E CONTRIBUTI</i>	2
<i>Accordo a FierAgricola tra Mipaaf ed Enel per l'efficienza energetica nel settore zootecnico</i>	3
<i>Sisma 2012: dalla Regione altri 128 milioni di euro per la ricostruzione</i>	3
<i>Commissione Ue: estesi fino al 30 settembre gli aiuti a stoccaggio burro e latte in polvere</i>	3
<i>Tribunale Ue: respinto ricorso dell'Italia e confermato taglio di 5 milioni di aiuti al pomodoro</i>	3
<i>MERCATI</i>	4
<i>Cia-Anabio: cresce il latte biologico in Italia, oggi se ne producono oltre 300 milioni di litri</i>	4
<i>Istat: a gennaio prezzi alimentari in crescita dello 0,5%</i>	4
<i>Quotato in Borsa il primo minibond garantito da forme di Parmigiano Reggiano</i>	5
<i>PIANETA LOMBARDIA</i>	5
<i>L'Asparago di Cantello (VA) diventa IGP. Salgono a 33 i prodotti lombardi certificati</i>	5
<i>Prodotti agroalimentari e agriturismi a portata di click con una web app di Regione Lombardia</i>	5
<i>Online sul Geoportale della Regione la cartografia dei Plis lombardi</i>	5
<i>Ersaf: workshop il 26 febbraio su "Il fosforo in agricoltura, criticità e opportunità"</i>	6
<i>Il 23 febbraio presentazione del rapporto 2015 "Il sistema agro-alimentare della Lombardia"</i>	6
<i>APPUNTAMENTI CIA IN LOMBARDIA</i>	6
<i>"La risicoltura di fronte alla sfida del mercato globale". Convegno di Cia Pava il 12 febbraio</i>	6
<i>La siccità minaccia il riso, rischi per la stagione irrigua. Cia Lombardia all'incontro di Est Sesia</i>	7
<i>Cia, Agricoltura è Vita e tenuta Belvedere presentano il corso "Aromatiche che passione"</i>	7
<i>Nuove misure agroambientali del Psr: incontro di Cia Est Lombardia a Brescia il 22 febbraio</i>	7
<i>I giovani di Agia-Cia a Cremona hanno fatto il punto sull'agenda politica 2016</i>	8
<i>La Campagna nutre la Città: dall'11 febbraio riprendono i mercati di Piazza San Nazaro in Brolo</i> ..	8

IN PRIMO PIANO

Criticità del Piano faunistico venatorio, Cia Lombardia ha incontrato i consiglieri regionali del PD

Un piano che sottostima l'impatto sull'ambiente e sull'agricoltura di specie animali non autoctone presenti sui territori lombardi, che non considera adeguatamente il ruolo dell'agricoltura di montagna, fondamentale nella prevenzione del dissesto idrogeologico, e che è stato realizzato tenendo conto prevalentemente di istanze ambientaliste, senza recepire i contributi di imprese agricole e organizzazioni venatorie.

Queste le principali criticità evidenziate da Cia Lombardia – Agricoltori Italiani riguardo al Piano faunistico venatorio regionale (PFVR) nell'incontro tenutosi oggi a Milano, a Palazzo Pirelli, con i consiglieri del Partito Democratico, membri della Commissione Agricoltura di Regione Lombardia.

Alla riunione, che fa seguito a quella avvenuta nelle scorse settimane con i consiglieri del gruppo di maggioranza, ha preso parte una delegazione di Cia Lombardia composta Adonis Bettoni, vicepresidente regionale, Elena Vercesi, direttrice di Cia Pavia, Aldo Agosti, membro della Giunta di Cia Pavia e Lorena Miele, membro di Giunta di Cia Alta Lombardia e imprenditrice agricola. Negli ultimi 30 anni sono state introdotte nei territori lombardi specie animali non autoctone, come cinghiali ibridi e mufloni, estremamente dannose per il settore primario, ha osservato Cia Lombardia.

“Il PVFR erroneamente non fa distinzione tra queste specie e quelle autoctone. L'introduzione di una specie esogena all'ecosistema, ne altera l'equilibrio, provocando drastiche riduzioni delle popolazioni di alcune specie e causando l'incontrollata crescita di altre, con conseguente degrado ambientale”, ha spiegato Cia Lombardia, che aggiunge: “non si può accettare che il danno provocato all'agricoltura venga considerato trascurabile, in quanto pari solo allo 0.02% della PLV, poiché generalizzato e sottostimato”.

La Confederazione ha sottolineato che la stima di danni e indennizzi riportata nel piano venatorio faunistico si ferma solo al 2012, mancano quindi gli ultimi tre anni. “È inoltre scorretto quantificare i danni all'agricoltura basandosi su quanto risarcito agli agricoltori”, precisa la Cia, “primo perché l'indennizzo del danno viene stabilito in modo arbitrario dai funzionari ed è spesso inferiore a quello effettivo, inoltre viene fatta una stima forfettaria del mancato raccolto, senza tener conto del danno fatto al terreno o alle piante che si ripercuote anche sui raccolti futuri. Infine va considerato che, demoralizzati dal fatto che i danni subiti siano sempre sottostimati e la cifra rimborsata è irrisoria, sempre più agricoltori rinunciano a richiedere gli indennizzi”. A tutto questo si aggiunge l'incertezza che sta creando in questo periodo il passaggio di competenze per la gestione delle denuncia tra Province e Regioni.

Altro punto critico evidenziato è che in generale gli strumenti del Piano non servono a contrastare efficacemente l'azione delle specie dannose presenti sui territori, quali gli ungulati, il cervo o la nutria.

“Per queste specie infatti”, ha precisato la Cia, “il PVFR prevede delle mappe che non tengono conto della diversa concentrazione territoriale delle stesse nei vari territori”.

Si è poi puntualizzato un altro aspetto riguardante le oasi faunistiche. “Sbagliato è concepire oasi che indistintamente proteggano specie a rischio d'estinzione e specie in crescita esponenziale. Inoltre”, ha aggiunto Cia Lombardia, “è necessario studiare oculatamente ed organizzare per le specie dannose dei piani di abbattimento efficaci, non affidati semplicemente al prelievo venatorio. Occorre anche creare un coordinamento tra Oasi e Parchi”

In generale per i danni da selvaggina all'agricoltura il Piano faunistico venatorio prevede la realizzazione di riserve da proteggere tramite idonee recinzioni. Si tratta a parere di Cia Lombardia di una soluzione inefficace, dispendiosa e dannosa anche da un punto di vista di impatto ambientale. Le eventuali riserve recintate dovrebbero infatti secondo Cia Lombardia riguardare l'attività ludica della caccia e non quella essenziale di chi pratica agricoltura.

La Confederazione infine ha invitato a riconoscere il valore di salvaguardia ambientale che ha l'agricoltura di montagna. “Mantenere l'agricoltura in montagna”, ha concluso Cia Lombardia, “remunerandola per la sua azione di protezione e manutenzione dell'ambiente, ridurrebbe parecchie problematiche legate al dissesto idrogeologico, fornirebbe opportunità di impiego ripopolando le montagne, e favorirebbe l'aumento della selvaggina tradizionalmente cacciata a vantaggio dei cacciatori stessi, con considerevole diminuzione delle spese per i ripopolamenti”.

I Consiglieri regionali Democratici presenti hanno manifestato sensibilità alle problematiche illustrate, dichiarandosi disponibili ad ulteriori momenti di confronto sul tema.

www.cialombardia.org

SGRAVI E CONTRIBUTI

Accordo a FierAgricola tra Mipaaf ed Enel per l'efficienza energetica nel settore zootecnico

Siglato ieri, 3 febbraio a Verona, nell'ambito della 112^a edizione di FierAgricola, un protocollo di collaborazione tra Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed Enel Spa sull'efficienza energetica nella filiera zootecnica. Contestualmente Enel Energia e le organizzazioni agricole nazionali, rappresentate da Agrinsieme e Coldiretti, hanno sottoscritto un primo accordo

quadro della durata di 2 anni.

Nello specifico, l'intesa prevede che Enel metta a disposizione delle imprese, a partire da quelle lattiere, pacchetti dedicati di fornitura di energia elettrica e gas a condizioni più vantaggiose, studiati sulle esigenze delle imprese di allevamento, in considerazione delle loro dimensioni e dei loro fabbisogni, oltre a dei servizi di analisi ed efficientamento specifici, volti al miglioramento delle performance, all'ottimizzazione e alla gestione dei consumi di energia elettrica e gas in termini di utilizzo sostenibile delle risorse.

In Italia sono oltre 35 mila le aziende di produzione di latte alle quali si aggiungono 85 mila allevatori di bovini da carne.

Il consumo di energia rappresenta una voce sempre più rilevante del bilancio delle imprese zootecniche, che supera il 6% del totale dei costi variabili di produzione. La spesa media annua aziendale per gli allevatori risulta pari a 17.487 euro, corrispondente a circa 141 euro/capo bovino/anno.

www.politicheagricole.it

Sisma 2012: dalla Regione altri 128 milioni di euro per la ricostruzione

Il presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni, in qualità di commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 e per la ricostruzione, ha firmato nei giorni scorsi nuovi provvedimenti in favore dei territori terremotati. In particolare, attraverso l'Ordinanza n.188, si assegnano 125 milioni per la ricostruzione di case e imprese dichiarate inagibili, finanziando ulteriori 196 istanze a valere sull'Ordinanza n.16, che riguarda i criteri e le modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino, oppure per la demolizione e ricostruzione, di edifici e unità immobiliari a uso abitativo, che hanno subito danni significativi, gravi o gravissimi. Parallelamente, comunica la Regione, prosegue il lavoro della struttura commissariale per l'assegnazione di contributi destinati alle imprese danneggiate dal sisma per il ripristino degli edifici e il ritorno alle regolari attività. In particolare, con l'Ordinanza n.189 vengono assegnati 1,7 milioni a 10 imprese del settore Agricoltura. Attraverso l'Ordinanza n. 190 vengono assegnati contributi per 940.000 euro per due imprese del settore Industria e Artigianato.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Commissione Ue: estesi fino al 30 settembre gli aiuti a stoccaggio burro e latte in polvere

Gli aiuti allo stoccaggio privato per il burro e il latte scremato in polvere, introdotti nell'estate 2014 per far fronte all'embargo russo, saranno estesi fino al 30 settembre 2016.

È quanto reso noto nei giorni scorsi dalla Commissione Europea.

Si tratta della terza proroga per questi aiuti, introdotta con l'obiettivo di garantire la continuità del sostegno per gli agricoltori .

http://ec.europa.eu/index_it.htm

Tribunale Ue: respinto ricorso dell'Italia e confermato taglio di 5 milioni di aiuti al pomodoro

Taglio di oltre 5 milioni di euro agli aiuti 2007/2008 per i produttori e trasformatori di pomodori italiani. È quanto stabilito dal Tribunale dell'Unione Europea che ha respinto il ricorso presentato dall'Italia. "Il Tribunale", si legge nella sentenza, "ha accertato che il sistema alternativo di controlli predisposto dalla Repubblica italiana ha portato a verificare solo le rese (o rendimenti) pari o superiori a 140 tonnellate per ettaro. Di conseguenza, esso ha consentito di convalidare senza altre forme di controllo le rese "normali", ossia inferiori a tale soglia, anche in assenza della prova dell'esistenza di dette rese, e ha impedito, poi, anche supponendole accertate, di verificare che i pomodori prodotti fossero effettivamente oggetto di trasformazione".

La sentenza è disponibile integralmente al link:

[http://curia.europa.eu/juris/document/document.jsf?](http://curia.europa.eu/juris/document/document.jsf?text=&docid=159479&pageIndex=0&doclang=it&mode=req&dir=&occ=first&part=1&cid=592632)

[text=&docid=159479&pageIndex=0&doclang=it&mode=req&dir=&occ=first&part=1&cid=592632](http://curia.europa.eu/juris/document/document.jsf?text=&docid=159479&pageIndex=0&doclang=it&mode=req&dir=&occ=first&part=1&cid=592632)

Cia-Anabio: cresce il latte biologico in Italia, oggi se ne producono oltre 300 milioni di litri

Il latte biologico è sempre più ricercato. Oggi il patrimonio nazionale dei bovini da latte biologico raggiunge circa le 45 mila unità, secondo i dati del Sinab, pari al 20% di tutto il bestiame bovino presente negli allevamenti biologici (285 mila). Quanto alla produzione di latte, la stima di Ismea parla, nell'ultimo anno, di un quantitativo superiore ai 300 milioni di litri (pari al 2,7% del totale del latte prodotto in Italia) per un valore alla produzione di 158 milioni di euro (pari al 3,5% della PPB nazionale, ovvero il valore della produzione ai prezzi di base) con un "premium price" riconosciuto alla stalla del 28% superiore a quello destinato al latte convenzionale. Questi i dati diffusi nel corso del convegno "Il latte biologico italiano: analisi del contesto e indicazioni per la crescita", promosso da Cia e Anabio ieri a Bologna.

Il contesto di mercato del latte bio registra poi una netta controtendenza rispetto alla situazione di grave difficoltà in cui versa il settore lattiero caseario convenzionale, ha evidenziato Federico Marchini, presidente nazionale di Anabio. Sul fronte dei consumi si rileva una crescita della spesa, nel primo semestre 2015, di oltre il 4%; cifra destinata a crescere visto il trend positivo degli acquisti anche nel secondo semestre. In particolare nei primi sei mesi del 2015 si è rilevato un +10,4% per lo yogurt, +2,1% per formaggi e latticini e +0,7% per il latte fresco; solo il latte Uht, risulta il flessione del 4,4%. Nel mondo i consumi di latte bio sono aumentati del 6,5% in due anni. In Italia il consumo di prodotti lattiero caseario vale oltre 100 milioni di euro nella Gdo. Il latte nel comparto bio rappresenta l'87%. Nei formaggi biologici, quelli a pasta dura bio sono il 57%.

Il comparto lattiero-caseario "rappresenta la terza categoria bio dietro quella dell'ortofrutta e dei derivati dei cereali", ha aggiunto Marchini, "coprendo una quota pari al 10-11% del totale delle referenze biologiche. In considerazione di queste dinamiche di mercato i costi di produzione del latte biologico richiedono un attento monitoraggio al fine di determinare il livello di redditività degli allevamenti". La conversione da convenzionale a biologico pone infatti alcuni problemi e incognite, come ha spiegato Giacomo Pirlo del Crea, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, "ovvero un forte impegno per l'investimento iniziale, l'adeguamento del carico di bestiame secondo i limiti imposti dal regolamento, la modifica radicale del piano colturale e la necessità di valorizzare il prodotto". Gli allevatori hanno poi a che fare con i costi più alti per produrre latte biologico. Come possono quindi le imprese agricole rimanere sul mercato e svilupparsi? "Sono tre i filoni che la Cia persegue: impresa, territorio e mercato, tre elementi che devono essere soddisfatti per consentire alle imprese di resistere alla crisi ed essere pronte quando finalmente usciremo dal tunnel", ha sottolineato il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino. L'impresa ha la necessità di avere regole certe e semplici, con poca burocrazia, inoltre a maggior ragione l'azienda biologica necessita di forti connotazioni innovative perché l'approccio "arcaico" al bio è finito", ha proseguito, "e bisogna andare avanti con l'innovazione".

www.cia.it

Istat: a gennaio prezzi alimentari in crescita dello 0,5%

A gennaio 2016 i prezzi al consumo di prodotti alimentari e bevande analcoliche calano dello 0,1% sul mese precedente ed aumentano dello 0,5% su base annua.

È quanto reso noto nei giorni scorsi dall'Istituto nazionale di statistica che precisa: "la dinamica dei prezzi dei beni alimentari è principalmente imputabile all'andamento dei prezzi dei prodotti non lavorati: questi diminuiscono dello 0,5% in termini congiunturali e registrano un consistente rallentamento della crescita tendenziale che scende a +0,6% da +2,3% di dicembre. La diminuzione, seppur lieve, su base congiunturale e il rallentamento della crescita tendenziale sono dovuti sia ai prezzi dei vegetali, -1,3% rispetto al mese precedente e -1,2% su base annua, con un'inversione della tendenza rispetto al +4,2% di dicembre, sia ai prezzi della frutta, -1,3% rispetto a dicembre 2015, che rallentano la relativa crescita tendenziale, +2,2%, era +3,5% il mese precedente.

Per approfondimenti:

[http://www.istat.it/it/files/2016/02/CS-prezzi-provv-gen2016.pdf?title=Prezzi+al+consumo+\(provvisori\)+-+03%2Ffeb%2F2016+-+Testo+integrale+e+nota+metodologica.pdf](http://www.istat.it/it/files/2016/02/CS-prezzi-provv-gen2016.pdf?title=Prezzi+al+consumo+(provvisori)+-+03%2Ffeb%2F2016+-+Testo+integrale+e+nota+metodologica.pdf)

Quotato in Borsa il primo minibond garantito da forme di Parmigiano Reggiano

Sui mercati finanziari è arrivato il primo Minibond garantito da forme di Parmigiano Reggiano. Ne ha dato notizia ieri Il Sole 24 Ore, specificando che l'emittente si chiama 4 Madonne Caseificio dell'Emilia, una cooperativa modenese che produce 75mila forme l'anno del celebre formaggio, coprendo quasi il 2% della produzione mondiale.

Il Minibond, spiega Il Sole 24 Ore ha un valore nominale di 6 milioni di euro scadrà a gennaio 2022 garantendo un rendimento fisso annuo del 5% con cedola semestrale. Il rimborso del capitale è previsto in cinque tranche annuali nella misura del 20% del valore nominale a partire da gennaio 2018 con estinzione totale del prestito il 27 gennaio 2022. Non si tratta però di uno strumento accessibile a tutti, perché l'operazione è riservata ai soli investitori professionali.

La sua particolarità sta nello strumento posto a garanzia, cioè forme di Parmigiano per un importo pari al 120% del valore.

Con i fondi derivanti dall'emissione delle obbligazioni sarà consentito l'aumento della stagionatura in modo da poterne aumentare i margini di guadagno.

www.ilsole24ore.com

PIANETA LOMBARDIA

L'Asparago di Cantello (VA) diventa IGP. Salgono a 33 i prodotti lombardi certificati

Con il Regolamento di Esecuzione della Commissione n. 2016/82 del 19 gennaio 2016, l'Asparago di Cantello è stato registrato ufficialmente come IGP.

Si tratta della trentatresima iscrizione di un prodotto lombardo nel Registro europeo delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche protette.

L'asparago di Cantello è un prodotto vegetale, la cui qualità e reputazione sono riconosciute a livello regionale e non. La zona di produzione è compresa nel comune di Cantello, in provincia di Varese. Assieme all'asparago sono stati infatti registrati come IGP anche i Cantucci Toscani, facendo così salire i prodotti italiani certificati a quota 278.

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/618/403/REGISTRAZIONE%20eur-lex.europa.pdf>

Prodotti agroalimentari e agriturismi a portata di click con una web app di Regione Lombardia

Una Web App della Regione per scoprire le bellezze Lombarde anche dopo Expo 2015. Si tratta di L15 e consente di navigare in sezioni specifiche sezioni che illustrano prodotti tipici agroalimentari, tradizioni, agriturismi, le insegne storiche che caratterizzano la nostra Regione.

Per approfondimenti: <http://l15.regione.lombardia.it/#/home>

Online sul Geoportale della Regione la cartografia dei Plis lombardi

Dal Geoportale di Regione Lombardia è possibile scaricare la cartografia dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS).

In Lombardia esistono 90 PLIS, aree comprendenti strutture naturali ed aree verdi periurbane, anche in connessione con parchi, di interesse sovracomunale per il loro valore naturale, paesistico e storico-culturale

I PLIS sono finalizzati alla valorizzazione e alla salvaguardia delle risorse territoriali e ambientali, che necessitano di forme di gestione e tutela di tipo sovracomunale e sono orientati al mantenimento e alla valorizzazione dei tipici caratteri delle aree rurali e dei loro valori naturali e seminaturali tradizionali. Non possono essere individuati all'interno dei parchi naturali o regionali e delle riserve naturali. Sono istituiti dai comuni interessati, e riconosciuti dalla provincia, con apposita deliberazione consiliare, che definisce il perimetro del parco e la disciplina d'uso del

suolo, improntata a finalità di tutela.

Tale deliberazione può costituire adozione di variante allo strumento urbanistico del comune interessato. I comuni definiscono per il PLIS la più idonea forma di gestione, optando per il convenzionamento tra i comuni interessati ovvero per la costituzione di un apposito consorzio di servizi. Il riconoscimento dell'interesse sovracomunale è effettuato dalla Provincia, su richiesta dei Comuni territorialmente interessati.

www.geoportale.regione.lombardia.it

Ersaf: workshop il 26 febbraio su “Il fosforo in agricoltura, criticità e opportunità”

Il fosforo in agricoltura è il tema che Stefano Brenna, capo dipartimento dei Servizi all'agricoltura di Ersaf, tratterà in un intervento al workshop del progetto POWER-Renewable P-fertilizer from livestock effluent to prevent water eutrophication. L'incontro si terrà a Milano, presso la Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari dell'Università Statale, in via Celoria, 2 - Aula C 04 il prossimo 26 febbraio alle ore 9,00. Il Progetto POWER, attraverso tecniche avanzate di analisi e prove agronomiche, è finalizzato a mettere a punto tecniche mirate ad un uso più sostenibile del fosforo garantendo al contempo la produzione agricola e la salvaguardia dei corpi idrici.

www.ersaf.lombardia.it

Il 23 febbraio presentazione del rapporto 2015 “Il sistema agro-alimentare della Lombardia”

Si terrà il prossimo 23 febbraio 2016, dalle ore 10:30 alle ore 13:00 a Milano presso Palazzo Pirelli (Sala Pirelli, 1° piano, Via F. Filzi 22) il seminario di presentazione del volume annuale “Il sistema agro-alimentare della Lombardia – Rapporto 2015”, organizzato da Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura ed Eùpolis Lombardia. La partecipazione è gratuita e occorre segnalare il proprio nominativo entro il 16 febbraio al form disponibile on line dal sito di Eùpolis Lombardia oppure via mail all'indirizzo eventi@eupolislombardia.it.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

APPUNTAMENTI CIA IN LOMBARDIA

“La risicoltura di fronte alla sfida del mercato globale”. Convegno di Cia Pava il 12 febbraio

“La risicoltura di fronte alla sfida del mercato globale” è il titolo del convegno che Cia-Agricoltori Italiani di Pavia e l'Associazione Culturale Alma Terra Cisalpina, Centro Ricerche sull'Economia Agricola e del Territorio organizzano il prossimo 12 febbraio dalle 14.30 presso il Centro Ricerche sul riso di Castello D'Agogna.

“La necessità di elaborare strategie che permettano al mondo produttivo di fronteggiare le crescenti sfide imposte dal mercato e la consapevolezza che, la sostenibilità economica delle imprese, debba passare anche attraverso un diverso approccio rispetto alle scelte aziendali, stanno diventando ormai temi di discussione quotidiana”, spiegano gli organizzatori. “Il convegno metterà quindi a confronto esperti del settore con l'intento di contribuire ad accrescere le informazioni a disposizione delle imprese risicole”.

Dopo di saluti di Davide Calvi, presidente di Cia Pavia e Carlo Ventrella del Creat, introdurrà i lavori Giovanni Daghetta, presidente di Cia Lombardia.

Si susseguiranno quindi gli interventi di Roberto Magnaghi, Direttore dell'Ente Risi, Cinzia Mainini dell'Università del Piemonte Orientale e Mario Francese, Presidente dell'Airi.

Modererà il dibattito, Gioacchino Garofoli, dell'Università dell'Insubria. Le conclusioni saranno invece affidate al presidente nazionale Cia Dino Scanavino.

www.cialombardia.org

La siccità minaccia il riso, rischi per la stagione irrigua. Cia Lombardia all'incontro di Est Sesia

L'eccezionale situazione meteorologica, caratterizzata da marcata siccità, rende sempre più probabile una difficilissima stagione irrigua estiva. È quanto emerso nell'incontro tenutosi lo scorso 29 gennaio, presso la Sede di Novara dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, che ha riunito i rappresentanti delle Organizzazioni di Categoria Agricola di Lombardia, Piemonte e dell'Ente Nazionale Risi e a cui ha partecipato anche il presidente di Cia Lombardia Giovanni Daghetta. I presenti hanno analizzato la situazione meteorologica e delle riserve idriche, tenuto conto che da quasi 100 giorni non si registrano precipitazioni significative, sia sull'arco alpino, sia sulla Pianura Padana. È stata quindi condivisa una forte preoccupazione per la situazione in atto e la necessità di sensibilizzare tutti i soggetti istituzionali competenti in merito ai rischi che potrebbe correre l'intero comparto agricolo compreso tra i fiumi Dora Baltea e Ticino qualora si protragga la drammatica situazione di siccità assenza di neve. Infatti, anche un cambiamento delle condizioni meteorologiche, con precipitazioni nevose a febbraio e marzo, non compenserebbe le carenze, con la conseguenza che già oggi si possono prevedere significativi deficit di risorsa idrica a partire dalla seconda metà del mese di giugno, fino al termine della stagione irrigua estiva. L'impegno rimarcato dalle Organizzazioni e degli Enti presenti è quello di intervenire presso tutti i tavoli decisionali per superare i preconcetti e le riserve che spesso, fino ad oggi, non hanno tenuto nella giusta considerazione la centralità del settore agricolo irriguo rispetto agli equilibri economici, ambientali e sociali di un territorio di oltre 300.000 ettari ove operano migliaia di aziende agricole. È stata indicata la necessità di riconsiderare l'adozione di pratiche agronomiche tradizionali che consentano un'anticipazione della sommersione delle risaie (semina in acqua).

http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10346

Cia, Agricoltura è Vita e tenuta Belvedere presentano il corso "Aromatiche che passione"

La tenuta Belvedere di Gravellona Lomellina (PV) in collaborazione con Cia-Agricoltori Italiani e Agricoltura è Vita presenterà il prossimo 28 febbraio un corso interdisciplinare sulla coltivazione delle piante aromatiche, il loro utilizzo in cucina e i loro positivi influssi sul benessere. L'appuntamento con "Aromatiche che passione" è a partire dalle 17.00 presso la sede Cia di Vigevano in corso Pavia 73/E.

www.cialombardia.org

Nuove misure agroambientali del Psr: incontro di Cia Est Lombardia a Brescia il 22 febbraio

In questi mesi si stanno avviando le misure previste dal Programma di sviluppo rurale della Regione Lombardia per il periodo 2014 – 2020. In particolare, da marzo sino al 15 maggio prossimo, sarà possibile aderire alle operazioni legate alla misura Misura 10 – sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali". Questa misura riprende, con significative modifiche e novità, la mis. 214 "Pagamenti agroambientali" della trascorsa programmazione 2007-2013, ed ha a disposizione per questo primo bando 50 milioni di euro risorse. La misura rappresenta quindi un'opportunità per quelle aziende che intendono aderire ad una o più operazioni previste che riguardano, tra l'altro, queste attività: Produzioni agricole integrate - Avvicendamento con leguminose foraggere - Agricoltura conservativa - Inerbimenti a scopo naturalistico - Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali - Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento - Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono - Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono. La Cia-Confederazione italiana agricoltori Est Lombardia, che riunisce i territori di Brescia, Cremona e Mantova, per una prima occasione di approfondimento sulle modalità di accesso, impegni e premi previsti dalle singole operazioni, ha organizzato l'incontro "Nuove misure agroambientali PSR 2014-2020: le opportunità per le aziende agricole". L'incontro si terrà lunedì 22 febbraio 2016, a partire dalle 14,30, nella Sala riunioni Cia Est Lombardia in via F.lli Folonari, 7 a Brescia. Interverrà il dottore agronomo Marco Corbetta, responsabile tecnico del Caa Cia Lombardia.

www.ciamantova.com

I giovani di Agia-Cia a Cremona hanno fatto il punto sull'agenda politica 2016

Il primo febbraio presso la sede Cia di Cremona si è riunito un gruppo di giovani imprenditori dell'associazione Agia per approfondire e confrontarsi sull'agenda politica della Confederazione per il 2016 in modo da poter portare un contributo alla sua definizione e realizzazione.

Ci si è soffermati in particolare sui temi dell'impresa, sul suo rafforzamento e rilancio. È emersa ancora una volta l'importanza della costruzione di collaborazioni e strumenti di azione comune tra le aziende, sull'accesso alla terra, sul primo insediamento per i giovani e sulle grandi difficoltà che una nuova impresa si trova ad affrontare. Si è confermata l'importanza della semplificazione burocratica.

Si è anche parlato dei temi del territorio e della difesa dei suoli agricoli che è una emergenza, non solo nelle aree densamente urbanizzate, ma anche nelle aree agricole del sud Lombardia e si è anche discusso dell'uso dei suoli e dei problemi legati all'uso di suoli fertili per la produzione di energia (dai grandi impianti di biogas a quelli fotovoltaici).

Un altro tema importante affrontato è quello legato all'importanza del rilancio della formazione professionale sui temi della gestione aziendale per i giovani.

Paola Macazzola ha relazionato su una esperienza in Francia dove, per conto dell'Agia Nazionale ha partecipato a una tre giorni con i giovani agricoltori francesi sui temi della produzione del latte e sulla filiera dei formaggi di qualità.

Alex Odini, invece, ha relazionato sul dibattito nella direzione nazionale Agia, Francesco Ghezzi si è soffermato sui temi dell'orticoltura, della difesa del suolo, della vendita diretta, Carlo Zucchella sulla situazione delle acque legata alla siccità e sulle ripercussioni sulle produzioni risicole.

Tutti i partecipanti hanno portato un loro contributo e la riunione si è conclusa con l'impegno di ritrovarsi al più presto in un nuovo incontro.

<http://www.agia.it/>

La Campagna nutre la Città: dall'11 febbraio riprendono i mercati di Piazza San Nazaro in Brolo

Giovedì 11 febbraio riprendono i mercati agricoli milanesi di Piazza San Nazaro in Brolo organizzati da Donne in Campo Lombardia nell'ambito della rassegna La Campagna nutre la Città. Nel corso della giornata, dalle 9.00 alle 18 sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi, salumi, ortaggi, frutta, riso e farine, conserve, miele e piante ornamentali.

I mercati di San Nazaro in Brolo si susseguiranno poi con cadenza bisettimanale ogni giovedì (25 febbraio, 10 marzo, 24 marzo). Intanto proseguono gli appuntamenti con i mercati di Piazza Santa Francesca Romana di Milano, tutte le settimane, ogni mercoledì. La prossima data è il 10 febbraio. Sabato 13 febbraio sarà invece la volta dei mercati contadini di Piazza Durante, sempre a Milano

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.